



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO MTR-3

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Deliberazione 397/2025/R/RIF

Ambito tariffario di Surbo

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura di AGER Puglia (capitoli 1,4 e 5), in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC), altri a cura dei gestori operativi (G, capitoli 2 e 3).

I capitoli redatti dai gestori, per semplicità espositiva, rimandano alle relative relazioni di accompagnamento, riportate integralmente in allegato.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità, unitamente agli altri atti

- piano economico-finanziario (PEF),
- dichiarazioni di veridicità,
- delibera di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza

Suddetti atti complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Sommario

1 Premessa (ETC).....	4
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.....	5
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	6
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	7
1.5 Altri elementi da segnalare	8
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	8
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	8
4 Attività di validazione (ETC).....	8
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC).....	12
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.0.1 Coefficiente di recupero di produttività	15
5.0.2 Coefficiente CRI	18
5.1 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp).....	19
5.1.1 Componenti previsionali COnew	19
5.1.2 Componenti previsionali COI	19
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	20
5.2.1 Componente previsionale.....	20
5.2.2 Componenti previsionali COI16.....	21
5.2.3 Componenti previsionali CQ.....	21
5.2.4 Componenti previsionali	21
5.3 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	22
5.4 Cespiti e costi di capitale	22
5.5 Conguagli.....	23
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	25
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	26
5.8 Rimodulazione dei conguagli	26
5.9 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27
5.10 Riepilogo delle entrate tariffarie riconosciute per il periodo regolatorio 2026-2029	29
5.11 PEF 2026-2029	30
5.12 ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore	32
5.13 ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune.....	33

1 Premessa (ETC)

La presente relazione, a cura dell'Ente Territorialmente Competente individuato nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito anche "ETC" o "AGER"), è redatta in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (di seguito "MTR-3"), ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per le annualità 2026-2029. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo approvato dall'Autorità con Determina del 07 novembre 2025 n. 1/2025 – DTAC, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”.

La relazione è volta in particolare a illustrare:

- L'iter istruttorio volto alla validazione e di assunzione delle pertinenti determinazioni effettuato dall'ETC rispetto alla documentazione trasmessa dai soggetti gestori operanti nel bacino;
- l'assunzione delle determinazioni di competenza dell'ETC ai fini della predisposizione dei PEF del bacino tariffario per il III periodo regolatorio di cui al MTR-3.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia è organizzato e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24, come successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20, che ha ridefinito il modello organizzativo regionale del settore attraverso l'istituzione dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER).

La normativa regionale ha individuato nell'intero territorio pugliese un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico, attribuendo ad AGER le funzioni di Ente di governo del servizio, con partecipazione obbligatoria della Regione, della Città Metropolitana di Bari e di tutti i Comuni pugliesi. L'Agenzia esercita le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, assicurando il coordinamento unitario delle attività svolte sul territorio regionale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha inoltre previsto una articolazione territoriale dell'ATO unico attraverso gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), costituiti da aggregazioni di Comuni individuate secondo criteri di omogeneità territoriale, efficienza gestionale ed economicità. Gli ARO rappresentano pertanto i bacini territoriali di riferimento per l'organizzazione operativa e l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono organizzate e coordinate a livello dell'intero ambito regionale.

In tale assetto organizzativo, ai sensi della normativa regionale vigente, le procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono svolte dai singoli Comuni o dai Comuni associati nell'ARO di riferimento, operanti mediante la relativa struttura di governance prevista dalla disciplina regionale, mentre AGER esercita le funzioni di coordinamento, controllo e regolazione del sistema, nonché le ulteriori competenze attribuitegli dalla legislazione statale e regionale. Per quanto concerne invece gli impianti e la gestione dei flussi dei rifiuti, AGER svolge le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, assicurando il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, prossimità e sostenibilità ambientale definiti dalla pianificazione regionale.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani è improntata ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tutela ambientale e sostenibilità, perseguendo gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione

del ricorso allo smaltimento finale, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di economia circolare.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale e dalla regolazione nazionale emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), AGER svolge altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della predisposizione, verifica e validazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF. In tale veste, l'Agenzia è chiamata a svolgere le attività istruttorie finalizzate alla verifica della completezza, della coerenza, della congruità e della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti gestori e dagli enti coinvolti nella predisposizione tariffaria, assicurando il rispetto dei criteri e dei principi regolatori definiti dall'Autorità. In particolare, l'attività di validazione è finalizzata ad accertare che i costi ammessi a riconoscimento tariffario siano correttamente determinati sulla base delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, risultino effettivamente riconducibili alle attività incluse nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e rispettino i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e sostenibilità economica posti alla base della regolazione tariffaria. L'attività dell'ETC assume pertanto un ruolo centrale nel procedimento di approvazione tariffaria, in quanto finalizzata a garantire l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni utilizzate per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, nonché la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel MTR-3, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio, di cui all'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e all'articolo 200 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai fini della predisposizione dei PEF relativi al terzo periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha coordinato le attività di raccolta, verifica e validazione dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani presenti sul territorio regionale, avvalendosi del supporto tecnico-specialistico di ANEA – Associazione Nazionale Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti. Tale supporto è stato finalizzato ad assicurare uniformità metodologica, omogeneità istruttoria e coerenza applicativa nell'attuazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità per l'intero territorio regionale.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto dell'aggiornamento del PEF coincide con il comune di **Errore**. **L'origine riferimento non è stata trovata..**

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

I soggetti gestori nell'ambito tariffario sono:

1. MONTECO S.p.A. (P.IVA 02153830753, ID ARERA 29976), affidataria dei servizi di spazzamento e lavaggio delle strade e di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
2. Comune di Surbo (codice ISTAT 075083, ID ARERA 33986), che svolge direttamente l'attività di gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti e che sostiene direttamente gli oneri afferenti al trattamento, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani.

L'affidamento in essere con MONTECO S.p.A. è stato disposto a esito di procedura ad evidenza pubblica non riconducibile alla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF, con decorrenza dal 1° maggio 2017 e scadenza contrattuale al 30 aprile 2026. Il servizio è stato prorogato con determina n. 440 del 5 maggio 2026 agli stessi patti e condizioni, per il tempo necessario all'individuazione del nuovo contraente, da avviare a definizione della progettazione della nuova gara in corso di sviluppo nell'ambito dell'ARO Lecce 1 (Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Surbo e Trepuzzi).

Con riferimento all'ambito tariffario non sono intervenuti avvicendamenti gestionali nelle annualità 2024 e 2025, né risultano previste variazioni del perimetro gestionale nel biennio 2026-2027, fermo restando quanto rappresentato al paragrafo 1.5 in ordine alla scadenza dell'affidamento in essere.

Le attività svolte da ciascun soggetto ed i costi da esse derivanti sono riportati nelle rispettive relazioni di accompagnamento allegate al presente documento.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto concerne gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani a servizio dell'ambito tariffario, il modello organizzativo vigente nella Regione Puglia prevede una netta separazione tra le attività di raccolta e trasporto, svolte nell'ambito dell'ARO di riferimento, e le attività di trattamento, recupero e smaltimento finale, coordinate a livello dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale da AGER, anche mediante la regolazione dei flussi verso gli impianti autorizzati.

Il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 20.03.01) viene conferito presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) individuati dal sistema regionale, dove vengono effettuate le operazioni di selezione e trattamento finalizzate al recupero delle frazioni valorizzabili, alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) e alla successiva destinazione delle frazioni residue agli impianti di recupero energetico o di smaltimento finale.

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) è destinata ad impianti di trattamento biologico autorizzati, nei quali viene sottoposta a processi di compostaggio e/o digestione anaerobica finalizzati al recupero di materia e alla produzione di ammendanti compostati e, ove previsto, di biogas e biometano.

Le frazioni secche valorizzabili derivanti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e multimateriale, sono conferite a piattaforme convenzionate e impianti di selezione e recupero individuati nell'ambito del sistema regionale e dei consorzi di filiera del sistema CONAI. In tali impianti vengono effettuate le operazioni di selezione, valorizzazione e avvio al riciclo delle singole frazioni merceologiche, consentendo il recupero di materia e la successiva re-immissione dei materiali nei relativi cicli produttivi.

In particolare:

- la carta e il cartone sono conferiti a piattaforme convenzionate COMIECO per le operazioni di selezione e successivo avvio al riciclo presso cartiere autorizzate;
- gli imballaggi in plastica sono avviati a impianti di selezione convenzionati con il sistema COREPLA, ove vengono separati per polimero e destinati alle successive operazioni di recupero e riciclo;
- il vetro viene conferito a piattaforme convenzionate con il sistema COREVE per le attività di selezione e preparazione al riciclo presso le vetrerie;
- gli imballaggi metallici sono destinati alle filiere di recupero coordinate dai relativi consorzi nazionali di settore (RICREA e CIAL).

Con specifico riferimento all'ambito tariffario, sulla base dei dati rilevati per le annualità 2024 e 2025, i flussi dei rifiuti urbani sono stati conferiti presso gli impianti di seguito riportati.

Frazione		Gestore dell'impianto	Comune sede	Tipologia impianto	Annualità
Rifiuto urbano residuo (EER 20.03.01)		Prog. Ambiente Bacino Lecce/2	Poggiardo (LE)	Trattamento meccanico-biologico (destinazione finale: Formica Ambiente, Brindisi)	2024-2025
Rifiuto urbano residuo (EER 20.03.01)		Formica Ambiente	Brindisi (BR)	Discarica	2024-2025

Frazione	Gestore dell'impianto	Comune sede	Tipologia impianto	Annualità
Rifiuto urbano residuo (EER 20.03.01)	Prog. Ambiente Provincia di Lecce	Cavallino (LE)	Discarica	2024-2025
Frazione organica e verde (EER 20.01.08 e 20.02.01)	Eden94	Manduria (TA)	Compostaggio	2024-2025
Frazione organica e verde (EER 20.01.08 e 20.02.01)	C.M. Recuperi S.r.l.	Surbo (LE)	Compostaggio (quota minore)	2024-2025

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7.3 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, AGER Puglia, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto ad acquisire dai soggetti coinvolti nella gestione del servizio e nella predisposizione tariffaria tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione, verifica e validazione del Piano Economico Finanziario relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029.

L'attività di raccolta documentale è stata finalizzata a consentire all'Ente Territorialmente Competente lo svolgimento delle verifiche previste dal MTR-3 in ordine alla completezza, coerenza, congruità e attendibilità dei dati trasmessi, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità. A tal fine, il gestore del servizio e il Comune hanno trasmesso la documentazione prevista dalla regolazione vigente, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, sono stati acquisiti:

- La trasmissione del set completo di dati e delle informazioni economiche, patrimoniali, tecniche e gestionali necessarie alla determinazione delle componenti tariffarie riconosciute dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), compilato dai soggetti competenti per le rispettive attività e responsabilità;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità (Allegato 2 alla Determina n. 1/DTAC/2025), contenente la descrizione dell'assetto gestionale del servizio, l'illustrazione dei criteri adottati per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle scelte effettuate nella predisposizione del PEF e delle istanze eventualmente formulate ai sensi della regolazione vigente;
- le dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi, predisposte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatte in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità (Allegati 3 e 4 alla Determina n. 1/DTAC/2025), sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti competenti e finalizzate ad attestare la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- la documentazione amministrativa, contabile e gestionale sottostante alle attestazioni prodotte, comprensiva delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, dei contratti di servizio, degli atti di affidamento, dei libri cespiti, dei bilanci, dei prospetti di dettaglio e di ogni ulteriore elemento ritenuto necessario ai fini della riconciliazione dei dati dichiarati e dello svolgimento delle attività istruttorie di validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

La documentazione acquisita ha costituito la base informativa sulla quale AGER ha sviluppato le successive attività di verifica e validazione previste dal MTR-3, finalizzate ad accertare la corretta

individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, la loro riconducibilità alle attività ricomprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché la coerenza delle informazioni trasmesse con le risultanze delle fonti contabili e amministrative di riferimento.

1.5 Altri elementi da segnalare

Con riferimento all'ambito tariffario di Surbo si segnalano di seguito gli ulteriori elementi ritenuti rilevanti ai fini della comprensione della presente predisposizione tariffaria.

Il contratto di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto in essere con MONTECO S.p.A., di cui al paragrafo 1.2, era in scadenza contrattuale al 30 aprile 2026 ed è stato prorogato con determina n. 440 del 5 maggio 2026 agli stessi patti e condizioni, per il tempo necessario all'individuazione del nuovo contraente, da avviare a definizione della progettazione della nuova gara d'ambito ARO Lecce 1 in corso di sviluppo. L'Amministrazione comunale ha dato atto di non disporre, allo stato, di elementi previsionali riferiti al corrispettivo della nuova procedura di affidamento e ha pertanto confermato, per le annualità del quadriennio, il valore del corrispettivo in essere.

Il gestore, in luogo del tool-PEF allegato alla determina 1/DTAC/2025, ha compilato il tool di calcolo predisposto dall'Ente Territorialmente Competente per la rilevazione dei dati su base multi-ambito, secondo quanto previsto dall'articolo 31 del MTR-3, dandone espressamente atto nella propria relazione di accompagnamento.

I macro-indicatori R1 e R2 non sono stati valorizzati dal gestore Monteco, il quale ha rappresentato che la disciplina regionale non consente la delega ai gestori del servizio dei rapporti con i sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e che il trattamento della frazione organica è di competenza comunale. I relativi valori sono stati pertanto rilevati dal Comune di Surbo, in qualità di soggetto che sostiene i costi di trattamento e recupero e che intrattiene i rapporti con i sistemi collettivi.

Per le annualità 2026, 2027 e 2028 le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 eccedono il limite alla crescita annuale; l'Ente Territorialmente Competente si è avvalso, per ciascuna di tali annualità, della facoltà di rimodulazione prevista dall'articolo 4.3 del Metodo, senza presentazione dell'istanza di cui all'articolo 4.4. Si rinvia, per il dettaglio, ai paragrafi 5.10 e 5.11.

Il Comune di Surbo ha dato atto che gli oneri afferenti al piano di rientro relativo alla rideterminazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti indifferenziati e organici sono stati coperti mediante altre fonti di bilancio; conseguentemente non è stata inclusa alcuna quota del piano di rientro nelle entrate tariffarie del quadriennio 2026-2029.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Il presente capitolo è di competenza dei gestori e per i contenuti si rimanda all'ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore e all'ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il presente capitolo è di competenza dei gestori e per i contenuti si rimanda all'ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore e all'ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore.

4 Attività di validazione (ETC)

In coerenza con l'assetto gestionale del servizio precedentemente descritto e con la ripartizione delle competenze tra i soggetti operanti nell'ambito tariffario di Surbo, le attività di verifica e validazione

previste dal MTR-3 sono state svolte con riferimento sia al gestore affidatario, per le attività di propria competenza, sia al Comune, per le componenti economiche e gestionali direttamente sostenute e rilevanti ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario (PEF).

L'attività istruttoria è stata condotta mediante l'analisi coordinata della documentazione, dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai due soggetti, al fine di verificarne la completezza, la coerenza, la congruità e la corretta imputazione ai fini della predisposizione tariffaria, nonché la conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state determinate in coerenza con i costi effettivamente sostenuti nell'anno contabile di riferimento individuato ai sensi dell'articolo 8 del MTR-3. A tal fine, sia per il gestore sia per il Comune sono stati predisposti specifici strumenti di raccolta dati che hanno consentito la riconciliazione sistematica tra le componenti tariffarie utilizzate ai fini del PEF e le corrispondenti risultanze delle fonti contabili obbligatorie, rappresentate in particolare dal bilancio d'esercizio e dal libro cespiti, assicurando la piena tracciabilità delle informazioni utilizzate.

Il set documentale acquisito ai fini dell'istruttoria è costituito, per ciascun soggetto, dal file di raccolta dati tariffari e dal tool di calcolo compilato, dalla relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 alla determina 1/DTAC/2025 e riportata in ALLEGATO A e in ALLEGATO B alla presente relazione, dalla dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, nonché dalla documentazione contabile sottostante, rappresentata dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dal libro cespiti per il gestore e dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 per il Comune.

AGER ha sviluppato un apposito portale (AGERservizi) tramite il quale i gestori hanno potuto comunicare la documentazione e interloquire con i referenti per i chiarimenti e verifiche necessarie.

Preliminarmente alla somministrazione dei formulari di raccolta dati ai gestori, sono state promosse da AGER attività formative/informative utili per la corretta rappresentazione dei dati e delle informazioni da fornire nonché i riferimenti per eventuali necessità di supporto e assistenza.

Sul sito istituzionale sono state inoltre pubblicate le registrazioni dei webinar che hanno illustrato il quadro regolatorio di riferimento ed il vademecum con le indicazioni pratiche sui principali dati richiesti e sulle modalità di compilazione.

In apposita sezione sul portale AGERservizi sono state pubblicate specifiche FAQ per coadiuvare i gestori alla corretta redazione della documentazione richiesta.

Inoltre, il portale è dotato di chat che ha permesso una interazione diretta tra gestori e referenti che hanno preso in carico la relativa attività di validazione.

La metodologia di riclassificazione dei dati ai fini tariffari si articola in una sequenza di passaggi logici finalizzati a garantire la piena riconciliazione tra le fonti contabili e le componenti di costo rilevanti ai fini della determinazione tariffaria.

In primo luogo, le voci desunte dalle fonti contabili obbligatorie vengono riclassificate nelle componenti tariffarie previste dal MTR-3, considerando i valori al lordo delle poste rettificative, così da assicurare la piena riconciliazione tra i dati contabili di origine e le grandezze utilizzate nel modello tariffario.

Successivamente vengono individuate e rappresentate le poste rettificative necessarie per adeguare i dati contabili ai criteri previsti dalla regolazione tariffaria.

Infine, a valle dell'applicazione delle rettifiche regolatorie, viene determinato il valore dei costi ammissibili al riconoscimento tariffario, corrispondente ai costi efficienti riconosciuti dal metodo. In tale fase si procede all'esclusione delle componenti ritenute inefficienti o già remunerate attraverso altre fonti di ricavo, nel rispetto dei principi di corretta determinazione dei costi riconoscibili in tariffa.

L'intero processo metodologico consente pertanto di garantire la piena coerenza tra i dati contabili della gestione e le grandezze tariffarie utilizzate per la predisposizione del PEF, rendendo trasparente e verificabile il percorso che conduce dalle risultanze contabili ai costi efficienti riconosciuti dalla regolazione.

L'attività di validazione dei dati economici relativi al periodo regolatorio 2026-2029 è stata svolta mediante un articolato insieme di verifiche sui dati contabili rendicontati dal gestore e dal Comune. Tali verifiche possono essere ricondotte alle seguenti macro-tipologie:

- a) Verifiche di completezza, finalizzate ad accertare la corretta e integrale compilazione del file di Raccolta Dati Tariffari (RDT) predisposto da ARERA per l'elaborazione tariffaria MTR-3, nonché la presenza della documentazione a supporto dei dati dichiarati.
- b) Verifiche di coerenza, finalizzate a verificare la correttezza, l'uniformità e la coerenza logica delle informazioni riportate nel file RDT predisposto da AGER, anche quando le medesime informazioni risultano rappresentate in sezioni differenti o utilizzate per finalità diverse, al fine di evitare fenomeni di doppia contabilizzazione ovvero di omessa valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo. Tali verifiche si articolano in:
 - verifica della conformità alle disposizioni metodologiche e regolatorie emanate da ARERA, con particolare riferimento alla corretta classificazione delle componenti tariffarie e alla loro coerenza con le serie storiche disponibili;
 - verifica della continuità dei criteri di rendicontazione adottati rispetto alle precedenti raccolte dati tariffarie, al fine di individuare eventuali variazioni metodologiche o scostamenti significativi adeguatamente motivati.
- c) Verifiche di congruità, finalizzate ad accertare la corrispondenza tra i dati riportati nel file RDT predisposto da AGER, dal gestore e dal Comune e le risultanze delle rispettive fonti contabili obbligatorie. Tali verifiche si fondano sull'analisi dei prospetti di riconciliazione tra dati tariffari e dati di bilancio, nonché sulla verifica della tracciabilità e della corretta imputazione delle poste economiche e patrimoniali rilevanti ai fini della determinazione tariffaria.

Nel corso dell'istruttoria sono state svolte interlocuzioni con i gestori anche con la finalità di modificare/integrare le informazioni fornite come previsto dal comma 7.4 della Deliberazione 397/2025/R/RIF con particolare riguardo a:

- correttezza dei meccanismi allocativi dei costi/ricavi e degli investimenti
- esaustività delle poste rettificative dei costi e del patrimonio
- adeguata rendicontazione delle eventuali componenti previsionali da introdurre e/o conguagliare rispetto alle predisposizioni tariffarie precedenti

Con specifico riferimento a MONTECO S.p.A., le verifiche condotte hanno riguardato in particolare:

- la riconciliazione tra i costi riclassificati per componente tariffaria e le risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sulla base dei prospetti extracontabili di quadratura trasmessi dal gestore;
- la coerenza dei criteri di attribuzione dei costi comuni agli ambiti di raccolta ottimale e dei costi generali di struttura ai singoli ambiti tariffari, fondati sul driver rappresentato dal peso degli abitanti residenti rilevati dall'ISTAT, in continuità con le precedenti predisposizioni tariffarie, nonché sul peso delle ore lavorate per i costi del personale degli uffici centrali;
- l'eshaustività delle poste rettificative di cui all'articolo 8.3 del MTR-3, con particolare riguardo agli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti e alle spese di rappresentanza;
- la corretta esclusione dal perimetro di rendicontazione delle commesse non più gestite alla data di elaborazione del PEF a seguito di avvicendamenti gestionali intervenuti in altri ambiti;

- la stratificazione dei cespiti, la coerenza dei relativi driver di attribuzione e la corretta applicazione delle vite utili regolatorie di cui all'articolo 15 del MTR-3;
- la quantificazione della componente previsionale COANT, verificata sulla base del monte ore rilevato per livello di inquadramento e delle tabelle retributive conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore.

Con riferimento al Comune di Surbo, in qualità di gestore dell'attività di gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti nonché di soggetto che sostiene direttamente gli oneri di trattamento, recupero e smaltimento, le verifiche hanno riguardato:

- la corrispondenza delle componenti di costo rendicontate con le risultanze del rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 e la relativa tracciabilità per capitolo di spesa e voce del conto economico;
- i criteri di attribuzione dei costi indiretti del personale dell'ufficio tributi alle componenti CARC e CGG, fondati sulle ore effettivamente dedicate alle attività rientranti nel perimetro di regolazione;
- la valorizzazione dell'IVA indetraibile ai sensi dell'articolo 8.1 del MTR-3, rilevata con separata evidenza per la parte fissa e per la parte variabile;
- la determinazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, verificata rispetto alla quota annuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità riferita alla TARI, come desunta dalle scritture contabili, e alla percentuale di imputazione tariffaria adottata;
- i dati tecnici propedeutici alla determinazione dei macro-indicatori R1 e R2 e del parametro H, nonché i ricavi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- le entrate tariffarie effettivamente fatturate nelle annualità 2024 e 2025 e le ulteriori risorse destinate alla copertura dei costi del servizio, rilevanti ai fini della determinazione della componente RCFATT.

All'esito dell'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 30.1 del MTR-3, nell'ambito della procedura partecipata tra il gestore affidatario e l'Ente Territorialmente Competente, AGER ritiene positivamente conclusa l'attività di validazione, avendo accertato, con riferimento sia al gestore sia al Comune:

- a) la completezza della documentazione trasmessa, risultando acquisito l'intero set informativo necessario all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) del terzo periodo regolatorio, comprensivo di tutti gli allegati e della documentazione richiesta dalla disciplina regolatoria vigente;
- b) la congruità, la coerenza e la correttezza dei dati trasmessi, risultando gli stessi elaborati e rappresentati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) e delle ulteriori indicazioni emanate da ARERA.

L'intero procedimento di validazione è stato svolto secondo modalità partecipate tra AGER, il gestore affidatario e il Comune. Tutte le richieste di chiarimento formulate dall'Ente Territorialmente Competente, le risposte fornite dal gestore e dal Comune, la documentazione integrativa acquisita, nonché le risultanze delle verifiche istruttorie e le minute di validazione contenenti le valutazioni tecniche emerse nel corso dell'istruttoria, sono state integralmente tracciate e archiviate da AGER, garantendo la piena ricostruibilità del procedimento che ha condotto alla determinazione dei valori riconosciuti ai fini tariffari.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Conclusa l'attività di validazione dei dati trasmessi dai gestori, descritta nella sezione precedente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e nella Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, l'attività istruttoria svolta dall'ETC ha riguardato la definizione dei parametri e dei coefficienti necessari alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con specifico riferimento al coefficiente di recupero della produttività (X), al coefficiente di potenziamento del servizio (K_a) e al coefficiente $CRIa$ volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva delle annualità pregresse, nel rispetto dei criteri e degli intervalli di valorizzazione stabiliti dall'Autorità.

L'ETC ha inoltre provveduto alla valutazione delle componenti previsionali di costo ammissibili, alla verifica della corretta determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, alla valorizzazione del fattore di sharing b , nonché alla quantificazione e gestione delle componenti di conguaglio maturate nelle annualità pregresse.

Le attività istruttorie sono state infine integrate dalle valutazioni necessarie a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando la sostenibilità del servizio e la corretta copertura dei costi riconosciuti per ciascun ambito tariffario.

Le determinazioni adottate dall'ETC nell'ambito di ciascuna delle attività sopra richiamate sono illustrate nei paragrafi che seguono, con indicazione dei criteri e delle motivazioni sottostanti alle scelte effettuate, in conformità con l'obbligo di motivazione previsto dalla normativa regolatoria vigente.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029, il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove: il parametro ρ_a rappresenta il limite massimo di incremento percentuale annuale delle entrate tariffarie e, ai sensi del comma 4.2 del MTR-3, è determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

Dove:

- **rpi_a** rappresenta l'incremento tariffario riconosciuto in ragione della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nell'anno a , fissato dall'Autorità nella misura dell'1,9%, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/ri;
- **X_a** rappresenta il coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 all'interno dell'intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5%, che riduce il limite di crescita tariffaria in misura proporzionale agli obiettivi di efficientamento attesi;
- **K_a** rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, finalizzato a riconoscere eventuali incrementi del limite di crescita tariffaria connessi al miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio.

La formulazione sopra richiamata riflette la logica sottesa al metodo tariffario: la crescita delle entrate tariffarie è riconosciuta in misura corrispondente all'inflazione programmata ($RPIa$), al netto del recupero di produttività richiesto al gestore mediante il coefficiente X_a . Eventuali incrementi ulteriori

possono essere riconosciuti esclusivamente in presenza di interventi di potenziamento o miglioramento del servizio, valorizzati attraverso il coefficiente Ka.

La determinazione dei valori puntuali dei coefficienti sopra richiamati costituisce una prerogativa dell'Ente Territorialmente Competente ai sensi degli artt. 4-5-6 del MTR-3 e deve essere adeguatamente motivata, tenendo conto delle specificità dell'ambito tariffario, degli obiettivi perseguiti e delle condizioni economico-finanziarie della gestione.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i criteri adottati da AGER ai fini della valorizzazione dei coefficienti previsti dal metodo tariffario.

Si ritiene preliminarmente necessario descrivere le modalità dei parametri di performance previsti nel MTR-3, da cui dipende la quantificazione dei parametri ricompresi nella formula del limite alla crescita tariffaria.

Si evidenzia che, per la determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, b e Xa, AGER ha elaborato una specifica metodologia condivisa con i gestori.

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno e il valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

Parametro	2026	2027	2028	2029
rpia	1,9000%	1,9000%	1,9000%	1,9000%
Xa	0,1366%	0,1366%	0,1366%	0,1366%
Ka	2,2098%	1,0496%	3,0000%	3,0000%
CRIa	0,7902%	1,9504%	0,0000%	0,0000%
pa = rpia - Xa + Ka + CRIa	4,7634%	4,7634%	4,7634%	4,7634%
$\Sigma Ta-1$ (€)	2.990.248,68	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99
ΣTa (€)	3.525.054,93	3.713.956,46	3.640.554,81	3.408.872,01
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	117,89%	118,56%	110,93%	99,15%
ΣT_{max} (€)	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99	3.408.872,01
delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) (€)	392.368,75	432.047,90	202.315,82	0,00
Entrate tariffarie riconosciute Ta (€)	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99	3.408.872,01
Schema regolatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Costo unitario effettivo “ $CUeff_{a-2}$ ”

Il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ è definito, ai sensi del comma 6.3 del MTR-3, dalla seguente relazione:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove $\sum TV_{a-2}$ e $\sum TF_{a-2}$ rappresentano rispettivamente la somma delle entrate tariffarie variabili e fisse dell'ambito tariffario nell'anno $a - 2$, e q_{a-2} è la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno espressa in tonnellate. Ai fini della presente predisposizione tariffaria, l'anno $a-2$ coincide con l'esercizio 2024.

I valori assunti a riferimento, come dichiarati dal gestore, sono riportati nella tabella seguente:

Grandezza	2026	2027	2028	2029
ΣTV_{a-2} (€)	1.634.373,58	1.689.234,74	1.959.536,10	2.012.783,30
ΣTF_{a-2} (€)	1.280.098,81	1.301.013,94	1.173.150,08	1.269.125,26
$\Sigma Ta-2$ (€)	2.914.472,39	2.990.248,68	3.132.686,18	3.281.908,55

Grandezza	2026	2027	2028	2029
qa-2 (t)	6.806,797	6.774,734	6.774,734	6.774,734
CUEff,a-2 (cent€/kg)	42,8171	44,1382	46,2407	48,4434

Il valore ottenuto rappresenta il costo medio unitario delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2024, espresso in termini di costo riconosciuto per chilogrammo di rifiuto prodotto. Tale indicatore sintetizza il livello di costo della gestione e costituisce il parametro di riferimento per le successive valutazioni di efficienza previste dal metodo tariffario.

Benchmark di riferimento

Il benchmark di riferimento è stato assunto in misura pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile pubblicata sul portale GEROPA del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale scelta assicura la massima oggettività, trasparenza e verificabilità del parametro di confronto, in quanto il fabbisogno standard rappresenta l'indicatore ufficiale del costo efficiente del servizio di gestione dei rifiuti urbani, elaborato a livello nazionale mediante metodologie statistiche che tengono conto delle specifiche caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e organizzative dei singoli enti locali.

Per l'ambito tariffario, il benchmark così determinato risulta pari al valore indicato nella tabella seguente.

Grandezza	2026	2027	2028	2029
Bench-a-2 (cent€/kg)	37,9389	37,9389	37,9389	37,9389

Coefficiente $\gamma_{1,a}$

Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, in conformità alle disposizioni del MTR-3, è determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e costituisce un indicatore del grado di compliance della gestione rispetto agli obiettivi ambientali nazionali e comunitari, ai sensi dell'art. 3.1 del Metodo.

La valutazione è considerata soddisfacente qualora la percentuale di raccolta differenziata conseguita nell'anno a-2 risulti superiore all'obiettivo individuato dall'Ente Territorialmente Competente, mentre è considerata non soddisfacente qualora tale obiettivo non venga raggiunto.

Con riferimento all'annualità assunta a base della presente analisi, l'ambito tariffario ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata come illustrato nella tabella seguente, e di conseguenza, scaturisce il giudizio circa la valutazione del parametro γ_1 .

Parametro	2026	2027	2028	2029
Percentuale di raccolta differenziata %RD (a-2)	78,11%	77,71%	77,71%	77,71%
Valutazione	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
Intervallo di riferimento γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_1	0,000	0,000	0,000	0,000

Coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il coefficiente γ_2 è stato determinato in conformità alle disposizioni contenute nel MTR-3, tenendo conto del livello di efficacia conseguito dal sistema di raccolta differenziata con riferimento all'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine è stato utilizzato il macro-indicatore R1, disciplinato dall'articolo 6.4 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR) e richiamato dall'articolo 3.3 del MTR-3 quale parametro di valutazione delle performance ambientali del servizio.

Il macro-indicatore R1 misura la capacità del sistema di gestione di intercettare in maniera efficace le frazioni di imballaggio soggette ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e di garantirne un adeguato livello qualitativo ai fini dell'effettivo recupero di materia. Esso è determinato come prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette ai sistemi collettivi (EffRDSC) e la qualità della raccolta medesima (QLTRDSC), secondo la seguente relazione:

$$R1 = \text{EffRDSC} \times \text{QLTRDSC}$$

Il valore assunto dal macro-indicatore rappresenta pertanto una misura sintetica dell'efficacia complessiva della filiera della raccolta differenziata degli imballaggi, tenendo conto sia della capacità di intercettazione delle frazioni valorizzabili sia della qualità merceologica dei materiali raccolti, elementi entrambi essenziali per garantire il successivo avvio a riciclo.

Ai sensi del MTR-3, il giudizio associato al parametro γ_2 è considerato soddisfacente qualora il valore di R1 risulti almeno pari a 0,85. La regolazione prevede tuttavia un meccanismo premiale volto a valorizzare i percorsi di miglioramento delle performance ambientali; pertanto, il coefficiente può essere ugualmente considerato soddisfacente anche nei casi in cui, pur in presenza di un valore inferiore alla soglia di eccellenza, il gestore o il bacino tariffario abbiano conseguito gli obiettivi di miglioramento individuati dalla metodologia regolatoria nel periodo di riferimento.

Con riferimento all'ambito tariffario, il valore del macro-indicatore R1 è rappresentato nella tabella seguente a cui è stato associato il giudizio corrispondente:

Parametro	2026	2027	2028	2029
R1a (base dati a-2)	0,8904	0,8904	0,8904	0,8904
Classe R1a	A	A	A	A
Soglia di riferimento	0,85	0,85	0,85	0,85
Obiettivo R1a+2	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe obiettivo R1a+2	A	A	A	A
Valutazione	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
Intervallo di riferimento γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$
γ_2	-0,089	-0,089	-0,089	-0,089

5.0.1 Coefficiente di recupero di produttività

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente di recupero di produttività Xa è determinato dalla seguente formula:

$$Xa = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove:

- $X_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei criteri previsti dal Metodo;
- $X_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alla componente $X_{com,a}$ l'art. 6 del MTR-3 prevede che la stessa sia valorizzata sulla base del recupero di efficienza offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF.

Nel caso in esame, l'affidamento dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria non è stato effettuato ai sensi della deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF; conseguentemente, il valore di $X_{com,a}$ è pari a zero.

La determinazione della componente $X_{reg,a}$ è effettuata in applicazione della matrice di valutazione prevista dall'art. 6.2 del MTR-3 (di seguito riportata), che consente di individuare il relativo intervallo di valorizzazione sulla base di due elementi:

- il confronto tra il costo unitario effettivo ($CU_{eff,a-2}$) e il benchmark di riferimento (Bencha-2);
- la valutazione della qualità ambientale delle prestazioni, espressa dal parametro composito γ_a , determinato come somma dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

Figura 1

		$CU_{eff,a-2} > Benchmark$	$CU_{eff,a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Il parametro γ_a sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali della gestione, tenendo conto sia delle performance conseguite in materia di raccolta differenziata sia dell'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Le modalità di determinazione dei parametri richiamati sono state illustrate nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riscontrati per l'ambito tariffario e il conseguente posizionamento all'interno della matrice prevista dal MTR-3.

Nell'ambito di tale intervallo, AGER ha ritenuto di assumere il valore indicato nella tabella seguente. Tale scelta consente di contemperare gli obiettivi di efficientamento richiesti dal metodo tariffario con le esigenze di sostenibilità economica e organizzativa della gestione.

Si specifica infine che la valorizzazione del parametro X_a è stata estesa in egual misura a tutti i gestori che espletano attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito tariffario.

Parametro	2026	2027	2028	2029
$CU_{eff,a-2} / Bencha-2$	1,129	1,163	1,219	1,277
γ_1	0,000	0,000	0,000	0,000
γ_2	-0,089	-0,089	-0,089	-0,089
$\gamma = \gamma_1 + \gamma_2$	-0,089	-0,089	-0,089	-0,089
$(1 + \gamma)$	0,911	0,911	0,911	0,911
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello avanzato	Livello avanzato	Livello avanzato	Livello avanzato
Intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
$X_{reg,a}$	0,1366%	0,1366%	0,1366%	0,1366%

Parametro	2026	2027	2028	2029
Xcom,a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
Xa	0,1366%	0,1366%	0,1366%	0,1366%

Coefficiente di potenziamento K

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente di potenziamento del servizio Ka è determinato dalla seguente relazione:

$$Ka = Kreg,a + Kcom,a$$

dove:

- $Kreg,a$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente in funzione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio programmati;
- $Kcom,a$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

La componente $Kcom,a$ corrisponde al valore eventualmente offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Analogamente a quanto illustrato con riferimento al coefficiente Xa , l'affidamento dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria non è stato effettuato ai sensi della deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF; conseguentemente, il valore di $Kcom,a$ è pari a zero.

La determinazione della componente $Kreg,a$ è effettuata sulla base della matrice di valutazione prevista dall'art. 5 del MTR-3, che individua i relativi intervalli di valorizzazione considerando congiuntamente:

- il rapporto tra il costo unitario effettivo ($CUEffa-2$) e il benchmark di riferimento ($Bencha-2$). Diversamente da quanto previsto per il coefficiente Xa , il confronto viene effettuato applicando una soglia di tolleranza pari al 5%, secondo quanto disposto dal Metodo;
- la tipologia degli obiettivi programmati dall'ETC, distinti tra interventi di consolidamento dei livelli di servizio esistenti e interventi di miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali.

Figura 2

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEffa-2}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEffa-2}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $Ka \leq 7\%$

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei parametri riepilogati nella tabella seguente, la gestione nell'ambito tariffario risulta collocata nel seguente schema regolatorio con riferimento a tutte le annualità del terzo periodo regolatorio. Nell'ambito degli intervalli consentiti dal MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto opportuno valorizzare, per ciascuna annualità del periodo regolatorio, il coefficiente ($K_{reg,a}$) indicato nella tabella seguente.

La definizione del coefficiente Ka è stata effettuata contemperando l'esigenza di contenere gli impatti tariffari a carico dell'utenza con la necessità di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Si precisa, infine, che il coefficiente (Ka), come sopra determinato, è stato applicato uniformemente a tutti i soggetti che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani, in coerenza con l'assetto gestionale e tariffario adottato dall'Ente Territorialmente Competente e assume il valore pari al valore massimo ammissibile detratto il valore assunto dal coefficiente CRIa descritto nel paragrafo di riferimento:

Parametro	2026	2027	2028	2029
CUeff,a-2 / Bencha-2	1,129	1,163	1,219	1,277
Obiettivi programmati dall'ETC	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Schema regolatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I
Valore massimo Ka	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Kcom,a	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%
Kreg,a	2,2098%	1,0496%	3,0000%	3,0000%
Ka	2,2098%	1,0496%	3,0000%	3,0000%

5.0.2 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può valorizzare, nell'ambito del parametro *pa*, il coefficiente *CRIa*, finalizzato a riconoscere gli effetti dei maggiori oneri sostenuti dai gestori in conseguenza della dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non integralmente intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La valorizzazione di tale coefficiente è soggetta al vincolo previsto dal Metodo, secondo cui il valore di *CRIa* non può eccedere l'80% del coefficiente di potenziamento del servizio Ka, ossia:

$$CRIa \leq 0,8 \cdot Ka.$$

In coerenza con tale impostazione e nell'ambito delle interlocuzioni svolte con i gestori è stata pertanto condivisa l'opportunità di assumere un valore per la componente *CRIa* pari all'incidenza della componente COANT dell'anno a (se introdotta) rispetto al valore delle entrate tariffarie dell'anno a-1.

La scelta adottata risulta coerente con gli obiettivi di gradualità e sostenibilità tariffaria perseguiti dal MTR-3:

Parametro	2026	2027	2028	2029
Componente COant dell'anno a (€)	23.629,63	61.099,11	0,00	0,00
ΣTa-1 (€)	2.990.248,68	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99
Incidenza COant / ΣTa-1	0,7902%	1,9504%	0,0000%	0,0000%
Valore massimo ammissibile nell'ambito del quadrante (Kmax - Ka)	0,7902%	1,9504%	0,0000%	0,0000%
CRIa	0,7902%	1,9504%	0,0000%	0,0000%

5.2 Costi operativi incentivanti (COnewexp e COIexp)

Ai sensi dell'art. 10 del MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 367/2025/R/rif, i Costi Operativi Incentivanti (COI) rappresentano componenti tariffarie di natura eccezionale e aggiuntiva rispetto ai costi operativi ordinariamente riconosciuti dal Metodo, sulla base dei costi desumibili dalle fonti contabili obbligatorie. Tali componenti sono finalizzate a sostenere e incentivare interventi specifici di miglioramento, potenziamento e sviluppo del servizio che producano benefici concreti e misurabili per gli utenti e per il sistema di gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, qualità contrattuale, sostenibilità ambientale ed efficientamento previsti dalla regolazione di settore. La disciplina dei Costi Operativi Incentivanti trova fondamento nell'esigenza di consentire ai gestori di affrontare processi di evoluzione organizzativa e operativa che comportano maggiori oneri non riconducibili alla gestione ordinaria, garantendo al contempo che tali costi siano strettamente correlati a interventi effettivamente realizzati, verificabili e coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Ente Territorialmente Competente.

In tale contesto, l'art. 10 del MTR-3 distingue due diverse tipologie di componenti incentivanti:

- i Corrispettivi Operativi Incentivanti (COIexp), ovvero costi di natura previsionale riferiti a interventi di miglioramento qualitativo, efficientamento gestionale o potenziamento di attività che hanno natura “una tantum” e non sono quindi ricorrenti;
- i Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew), i quali sono ugualmente costi di natura previsionale per miglioramento della qualità del servizio, ma che al contrario dei COI, hanno natura ricorrente e sistemica.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata al rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti dal MTR-3. In particolare, gli interventi devono risultare coerenti con la pianificazione di settore e con gli obiettivi individuati dall'ETC, essere adeguatamente motivati e supportati da idonea documentazione tecnica ed economica, nonché consentire la puntuale verifica degli effetti prodotti in termini di miglioramento del servizio, incremento delle performance ambientali o ampliamento delle prestazioni rese all'utenza. L'Ente Territorialmente Competente è pertanto chiamato a svolgere una specifica attività istruttoria volta a verificare l'ammissibilità degli interventi proposti, la ragionevolezza dei costi associati, la loro effettiva natura incrementale rispetto alle attività già riconosciute in tariffa e la coerenza con il quadro programmatico e regolatorio di riferimento.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento alle singole componenti incentivanti richieste dai gestori, nonché le motivazioni poste alla base del relativo riconoscimento tariffario.

5.1.1 Componenti previsionali COnew

Con riferimento alle componenti previsionali di cui all'art. 10 del MTR-3, nel corso dell'istruttoria l'Ente Territorialmente Competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'eventuale riconoscimento dei Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew,exp), sulla base delle richieste eventualmente formulate dai soggetti gestori e della documentazione trasmessa a supporto.

Non essendo pervenute richieste di riconoscimento della componente COnew,exp, né essendo emersi nel corso dell'istruttoria elementi tali da evidenziare l'attivazione di nuovi servizi o l'introduzione di interventi di carattere sistemico idonei a determinare maggiori costi operativi riconoscibili ai sensi del MTR-3, le attività programmate risultano riconducibili all'ordinaria evoluzione della gestione e trovano adeguata copertura nell'ambito delle componenti tariffarie ordinarie previste dal Metodo.

5.1.2 Componenti previsionali COI

Analogamente a quanto illustrato con riferimento alla componente tariffaria COnew,exp, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'eventuale riconoscimento dei costi operativi incentivanti (COI), sulla base delle richieste eventualmente formulate dai soggetti gestori e della documentazione trasmessa a supporto.

Le eventuali istanze presentate sono state oggetto di specifica istruttoria, volta a verificare la riconducibilità dei maggiori costi alle fattispecie previste dal MTR-3, la coerenza con gli obiettivi di miglioramento del servizio e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalla regolazione.

Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta, AGER, in qualità di Ente Territorialmente Competente, non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COI, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità costituiscono componenti previsionali straordinarie che possono essere riconosciute, al fine di intercettare particolari dinamiche di costo che, per natura, entità o tempistica di manifestazione, non risultano adeguatamente rappresentate dai meccanismi ordinari di aggiornamento delle entrate tariffarie previsti dal Metodo. L'introduzione di tali componenti risponde all'esigenza di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di fattori esogeni, obblighi normativi, adeguamenti organizzativi o specifiche esigenze di miglioramento del servizio che comportano oneri ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti nelle basi di costo storiche. La loro valorizzazione costituisce pertanto uno strumento eccezionale e puntuale, finalizzato ad evitare che costi effettivamente sostenuti o prevedibilmente sostenibili dai gestori rimangano privi di copertura tariffaria pur risultando funzionali al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni rese all'utenza.

In particolare, l'art. 8 del MTR-3 individua quattro distinte componenti previsionali:

- *CTSA*, destinata al riconoscimento di specifici costi operativi connessi alle attività di trattamento e smaltimento, nei casi e secondo le modalità previste dalla regolazione;
- *COI16*, finalizzata a intercettare gli effetti economici derivanti dall'introduzione di disposizioni normative o regolatorie sopravvenute, che determinano maggiori oneri non già riflessi nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- *CQ*, volta a riconoscere i costi sostenuti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e per l'adeguamento agli standard qualitativi introdotti dall'Autorità ai sensi del TQRIF;
- *COANT*, limitatamente agli anni 2026, 2027, volto alla copertura di eventuali oneri che possano trovare manifestazione nel 2026/27 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata alla verifica, da parte dell'ETC, dell'effettiva sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, della coerenza dei costi con le finalità individuate dalla regolazione e dell'assenza di sovrapposizioni con altre componenti già riconosciute in tariffa. In tale ambito, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a valutare la ragionevolezza, la pertinenza e la documentabilità dei maggiori oneri rappresentati dai gestori, assicurando che il loro eventuale riconoscimento risulti coerente con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità economica posti alla base del Metodo Tariffario.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento a ciascuna delle componenti previsionali disciplinate dall'art. 17 del MTR-3, evidenziando le motivazioni sottese alle relative scelte di valorizzazione e i criteri adottati ai fini del loro eventuale riconoscimento tariffario.

5.2.1 Componente previsionale

Con riferimento alla componente previsionale in oggetto, AGER ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale CTSA, e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CTSA, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.2 Componenti previsionali CO116

Con riferimento alla componente previsionale CO₁₁₆, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale CO₁₁₆ e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CO₁₁₆, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.3 Componenti previsionali CQ

Con riferimento alla componente previsionale CQ, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale CQ e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.4 Componenti previsionali

Analogamente alle altre componenti tariffarie previsionali previste dal MTR-3, con riferimento alla componente COANT, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Le istanze formulate dai gestori sono state oggetto di specifica istruttoria, finalizzata a verificare la sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, la congruità della documentazione trasmessa e l'effettiva ammissibilità dei maggiori oneri richiesti ai fini del riconoscimento della componente previsionale.

Il COANT è stato valorizzato per la copertura dei maggiori costi del personale dovuti al rinnovo del CCNL Ambiente, sottoscritto il 9 dicembre 2025 con decorrenza dal febbraio 2026, che recepisce la dinamica inflattiva degli anni 2022 e 2023 non intercettata dal precedente rinnovo, sottoscritto nel maggio 2022, relativamente alle componenti CRD, CSL e CRT. Gli aumenti retributivi previsti dal nuovo contratto si articolano nei periodi febbraio 2026, ottobre 2026, gennaio 2027, agosto 2027 e dicembre 2027.

Il gestore ha valorizzato la componente COANT applicando i criteri esplicitati nella nota applicativa condivisa tra Cisambiente, Confindustria, ANCI e ANEA.

All'esito delle verifiche effettuate, AGER ha proceduto al riconoscimento della componente COANT nei limiti ritenuti ammissibili ai sensi della regolazione vigente. Gli importi riconosciuti per ciascuna annualità del periodo regolatorio 2026-2029 sono riportati nella tabella seguente.

Soggetto	Componente	2026	2027	2028	2029
MONTECO S.p.A.	COant,TV (€)	15.219,31	39.352,55	0,00	0,00
MONTECO S.p.A.	COant,TF (€)	8.410,32	21.746,56	0,00	0,00

Soggetto	Componente	2026	2027	2028	2029
MONTECO S.p.A.	Totale COant (€)	23.629,63	61.099,11	0,00	0,00
Comune di Surbo	Totale COant (€)	0,00	0,00	0,00	0,00

5.3 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

La determinazione del valore del parametro b_a è effettuata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei livelli di qualità ambientale raggiunti dalla gestione, misurati attraverso i coefficienti γ_1 e γ_2 , rispettivamente riferiti al grado di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio.

Come indicato nei paragrafi precedenti, per la determinazione del fattore di sharing b AGER ha elaborato una specifica metodologia condivisa con i gestori.

I valori dei coefficienti γ_1 e γ_2 , il quadrante regolatorio risultante e il corrispondente valore del parametro b_a individuato dall'Ente Territorialmente Competente sono riportati nella tabella seguente.

Parametro	2026	2027	2028	2029
Valutazione γ_1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
γ_1	0,000	0,000	0,000	0,000
Valutazione γ_2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
γ_2	-0,089	-0,089	-0,089	-0,089
Intervallo di riferimento b	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]	[0,2-0,4]
b	0,2890	0,2890	0,2890	0,2890
ARa (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
ARsc,a (€)	305.886,24	299.888,47	299.888,47	299.888,47
$b \cdot (ARa + ARsc,a)$ (€)	88.401,12	86.667,77	86.667,77	86.667,77

5.4 Cespiti e costi di capitale

AGER, nell'ambito delle attività di validazione previste dal MTR-3, ha verificato la corretta determinazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale, accertandone la piena conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Metodo Tariffario. Per gli aspetti inerenti alla stratificazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** della presente relazione.

L'attività istruttoria ha riguardato, in primo luogo, la verifica della corrispondenza tra le stratificazioni cespitali trasmesse dai gestori e le risultanze delle fonti contabili obbligatorie, nonché la corretta riconducibilità delle immobilizzazioni al perimetro regolatorio del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tale ambito è stato accertato che le immobilizzazioni considerate ai fini tariffari fossero effettivamente afferenti alle attività regolamentate e coerenti con i criteri di ammissibilità previsti dall'Autorità.

Le verifiche svolte hanno inoltre interessato la corretta individuazione dei cespiti rilevanti ai fini regolatori, con riferimento alle immobilizzazioni in esercizio nelle annualità 2024 e 2025, non integralmente ammortizzate e non oggetto di dismissione. È stata altresì accertata la corretta valorizzazione delle stesse sulla base del costo storico originario, opportunamente depurato delle componenti non riconoscibili ai sensi della regolazione vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della coerenza tra i dati riportati nel Piano Economico Finanziario e quelli desumibili dalle scritture contabili e dal libro cespiti, nonché alla corretta determinazione dei fondi di ammortamento e delle quote annue riconosciute in tariffa.

Con riguardo alle vite utili regolatorie, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato il rispetto dei criteri stabiliti dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per le categorie di cespiti espressamente individuate dall'Autorità.

Per le immobilizzazioni non direttamente riconducibili alle categorie regolatorie, è stata verificata la corretta applicazione del criterio previsto dal comma 15.4 del MTR-3, sulla base di valutazioni coerenti con la natura dei beni, le loro caratteristiche tecnico-funzionali e la residua capacità di utilizzo nell'ambito del servizio.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie in diminuzione ai sensi del comma 15.5 del MTR-3. Conseguentemente, ai fini della determinazione delle componenti tariffarie è stato fatto riferimento alle vite utili regolatorie ordinarie previste dal Metodo.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie in aumento ai sensi del successivo comma 15.6. Conseguentemente, ai fini della determinazione delle componenti tariffarie è stato fatto riferimento alle vite utili regolatorie ordinarie previste dal Metodo.

5.5 Conguagli

Con riferimento al quadriennio regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica delle componenti a conguaglio valorizzate nella presente predisposizione tariffaria, accertandone la corretta determinazione sulla base dei dati trasmessi dai gestori, delle risultanze delle fonti contabili obbligatorie e degli esiti elaborati mediante il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Le verifiche sono state svolte in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 del MTR-3, che disciplinano i meccanismi di recupero o restituzione di partite economiche riferite ad annualità pregresse, al fine di garantire l'allineamento tra costi effettivamente sostenuti, entrate tariffarie riconosciute e ricavi effettivamente conseguiti.

Con riferimento a quanto previsto dall'MTR-3 in materia di rendicontazione dei costi operativi incentivanti (COI), si dà atto che nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate componenti COI.

Conseguentemente, non risultano interventi oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del raggiungimento dei target previsti dalla regolazione, né trovano applicazione componenti di conguaglio connesse al mancato conseguimento degli obiettivi o al conseguente recupero tariffario a favore dell'utenza.

Con riferimento alla predisposizione del PEF, tra le componenti di conguaglio previste dal Metodo, risultano valorizzate le seguenti:

- Recupero del conguaglio inflattivo 2025 (RCI2025): tale componente è finalizzata a recuperare gli effetti derivanti dall'aggiornamento del tasso di inflazione applicabile all'annualità 2025. In particolare, il conguaglio deriva dalla differenza tra i costi operativi riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2024-2025, determinati assumendo un tasso inflattivo nullo, e i corrispondenti costi ricalcolati applicando il tasso di inflazione del 2% successivamente riconosciuto dall'Autorità. La componente risulta valorizzata con riferimento ai costi del gestore afferenti alla componente variabile e alla componente fissa della tariffa. Nella tabella seguente si esplicitano i calcoli.

Soggetto	Annualità	RCI2025,TV (€)	RCI2025,TF (€)	Totale (€)
MONTECO S.p.A.	2027	16.248,40	13.966,36	30.214,76
Comune di Surbo	2027	0,00	0,00	0,00

- Recupero del conguaglio delle entrate tariffarie (RCFATT): la componente è finalizzata a recuperare gli scostamenti tra le entrate tariffarie approvate dall'Autorità e i ricavi

effettivamente fatturati all'utenza nelle annualità di riferimento, al netto delle eventuali ulteriori risorse disponibili.

Soggetto	Annualità	RCFATT,TV (€)	RCFATT,TF (€)	Totale (€)
MONTECO S.p.A.	2026	0,00	0,00	0,00
Comune di Surbo	2026	8.012,44	4.134,64	12.147,08
MONTECO S.p.A.	2027	0,00	0,00	0,00
Comune di Surbo	2027	32.546,14	-11.128,48	21.417,66

- Recupero delle quote di entrate tariffarie eccedenti il limite alla crescita annuale maturate in annualità pregresse ($RC\Delta(T-T_{max})pre$): la componente accoglie il recupero delle quote di entrate tariffarie che, in ragione del rispetto del limite alla crescita, sono state rinviate alle annualità successive; per il dettaglio degli importi e della relativa distribuzione temporale si rinvia al paragrafo 5.10.

Non risultano incluse, nelle componenti tariffarie del quadriennio 2026-2029, rate di piani di rientro relativi al pagamento di maggiori oneri di trattamento e smaltimento riferiti ad annualità pregresse. Il Comune di Surbo ha infatti dato atto che i relativi oneri sono stati coperti mediante altre fonti di bilancio e ha rappresentato di non voler coprire alcuna quota annua di competenza nell'ambito del PEF 2026-2029.

Nella tabella seguente si riepilogano tutte le componenti tariffarie a congruaggio valorizzate ai fini del PEF MTR-3 per entrambi i gestori e il dettaglio per singola componente tariffaria.

Componente	MONTECO S.p.A. 2026	Comune di Surbo 2026	MONTECO S.p.A. 2027	Comune di Surbo 2027	Comune di Surbo 2028	Comune di Surbo 2029
RCFATT,TV (€)	0,00	8.012,44	0,00	32.546,14	0,00	0,00
RCI2025,TV (€)	0,00	0,00	16.248,40	0,00	0,00	0,00
$RC\Delta(T-T_{max})pre,TV$ (€)	0,00	136.543,18	0,00	236.126,44	260.005,25	121.753,11
RCtot,TV (€)	0,00	144.555,62	16.248,40	268.672,58	260.005,25	121.753,11
RCFATT,TF (€)	0,00	4.134,64	0,00	-11.128,48	0,00	0,00
RCI2025,TF (€)	0,00	0,00	13.966,36	0,00	0,00	0,00
$RC\Delta(T-T_{max})pre,TF$ (€)	0,00	90.349,14	0,00	156.242,31	172.042,65	80.562,71
RCtot,TF (€)	0,00	94.483,78	13.966,36	145.113,83	172.042,65	80.562,71
RCtot (€)	0,00	239.039,40	30.214,76	413.786,41	432.047,90	202.315,82

Non risultano valorizzate, per nessuna delle annualità del quadriennio, le ulteriori componenti a conguaglio previste dagli articoli 19 e 20 del MTR-3, non essendosi verificati i relativi presupposti: RCRET, RCSMAL, RCco116, RCCQ, RCCOnew, RCCOI, RCIMP, RCI2027, RCH e RCwacc. Con riferimento alle annualità 2028 e 2029, l'unica componente a conguaglio valorizzata è rappresentata dal recupero delle quote di entrate tariffarie eccedenti il limite alla crescita annuale maturate nelle annualità precedenti ($RC\Delta(T-T_{max})_{pre}$), di cui al paragrafo 5.10; non risultano ulteriori componenti a conguaglio per tali annualità.

Si dà altresì atto che, con riferimento alle annualità 2024 e 2025, non sono stati riscontrati scostamenti tra i costi riconosciuti in applicazione delle tariffe di accesso agli impianti e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie delle medesime annualità; le componenti RCCTR e RCCTS risultano pertanto pari a zero.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'art. 30 del MTR-3, ha effettuato le necessarie verifiche in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assumendo a riferimento il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dall'applicazione del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al Metodo.

Le attività istruttorie hanno riguardato la verifica della capacità del sistema tariffario per il periodo regolatorio di riferimento di assicurare, in prospettiva, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi d'uso del capitale e degli investimenti programmati, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica della gestione e di tutela dell'utenza sottesi alla regolazione ARERA. A tal fine, è stata analizzata la struttura complessiva del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario espresso dai gestori e il livello delle entrate tariffarie effettivamente riconoscibili in applicazione delle disposizioni del MTR-3.

Particolare rilievo ha assunto il confronto sviluppato tra l'Ente Territorialmente Competente (AGER), l'Amministrazione Comunale e il gestore nell'ambito della procedura partecipata prevista dal MTR-3, che ha accompagnato il percorso di predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario. Tale attività non si è limitata ad una mera trasmissione documentale, ma si è concretizzata in un processo strutturato di interlocuzione tecnica finalizzato alla condivisione delle principali assunzioni sottostanti la predisposizione tariffaria, alla verifica congiunta delle dinamiche di costo rappresentate dal gestore e all'analisi degli effetti derivanti dalle diverse opzioni regolatorie disponibili. Nel corso di tale confronto sono stati esaminati e condivisi gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'equilibrio della gestione, tra cui la quantificazione dei costi efficienti riconoscibili, l'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali e di conguaglio, la sostenibilità degli investimenti programmati, la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC e le modalità di articolazione della manovra tariffaria nel periodo 2026-2029.

Le soluzioni adottate nella presente predisposizione rappresentano pertanto il risultato di un percorso istruttorio condiviso e partecipato, sviluppato in contraddittorio con il gestore e fondato sulla progressiva convergenza delle valutazioni tecniche effettuate dalle parti. Le conclusioni raggiunte dall'ETC trovano pieno riscontro nelle analisi e nelle valutazioni riportate dal gestore nella propria relazione di accompagnamento, nella quale viene individuato il livello delle entrate tariffarie riconoscibili quale condizione necessaria per assicurare la copertura dei costi efficienti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Le risultanze delle simulazioni economiche e tariffarie elaborate dal gestore sono state oggetto di approfondimento e confronto nell'ambito della procedura partecipata, pervenendo a valutazioni sostanzialmente convergenti. Alla luce delle verifiche effettuate e degli esiti del percorso istruttorio condiviso con il gestore, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dalla presente predisposizione sia idoneo ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero periodo regolatorio 2026-2029. Non emergono, infatti, elementi di criticità tali da compromettere la sostenibilità della gestione o la capacità del sistema tariffario di garantire la copertura dei costi riconosciuti secondo i criteri stabiliti dal MTR-3.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif, le entrate tariffarie determinate mediante l'applicazione del MTR-3 costituiscono valori massimi riconoscibili ai fini tariffari. La medesima disposizione prevede la possibilità, qualora sia comunque garantito l'equilibrio economico-finanziario della gestione, di applicare livelli di entrata inferiori rispetto a quelli risultanti dal Metodo, individuando puntualmente le componenti di costo che si ritiene di non coprire integralmente e verificando la coerenza di tale scelta con gli obiettivi perseguiti. Il medesimo articolo specifica, inoltre, che si assume l'accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dal MTR-3 consenta di preservare eventuali efficienze conseguite nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica e sia coerente con gli elementi dell'offerta economica di aggiudicazione. La ratio della disposizione risiede nell'esigenza di preservare gli effetti delle condizioni economiche derivanti dagli affidamenti del servizio ed evitare che l'applicazione automatica del Metodo determini il riconoscimento di entrate tariffarie superiori a quelle necessarie per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Con riferimento al bacino tariffario interessato, AGER ha verificato, nel corso dell'attività istruttoria svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario 2026-2029, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della facoltà prevista dall'art. 4.5 della deliberazione, valutandone la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità tariffaria, con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e con gli accordi intercorsi con i soggetti interessati anche nell'ottica di preservare le efficienze derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica.

Con riferimento al bacino tariffario di Surbo, nel corso dell'attività istruttoria svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della facoltà prevista dall'art. 4.5 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, valutandone la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità tariffaria e con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

All'esito dell'istruttoria svolta, non è emersa la necessità di avvalersi della facoltà di cui all'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF. Non risulta pertanto operata alcuna detrazione, per nessuno dei soggetti gestori (MONTECO S.p.A. e Comune di Surbo) e per nessuna annualità del periodo regolatorio 2026-2029; le entrate tariffarie riconosciute corrispondono integralmente ai valori massimi determinati ai sensi del MTR-3.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Ai sensi dell'art. 18.2 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può procedere, ove ne ricorrano i presupposti, alla rimodulazione temporale delle componenti a conguaglio delle entrate tariffarie (RCFATT), mediante una diversa distribuzione delle stesse nell'ambito del periodo regolatorio. Tale facoltà è finalizzata a favorire una maggiore gradualità nel recepimento degli effetti economici derivanti dai conguagli tariffari, contribuendo alla stabilità del percorso tariffario e al rispetto dei limiti annuali di crescita delle entrate tariffarie previsti dalla regolazione. Nel corso dell'attività istruttoria, AGER ha verificato l'eventuale necessità di ricorrere a tale facoltà, valutando gli effetti delle componenti a conguaglio sul profilo tariffario del periodo regolatorio e la compatibilità delle stesse con gli equilibri economico-finanziari della gestione.

All'esito delle verifiche effettuate, non è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione temporale delle componenti RC_{FATT} . Pertanto, le componenti a conguaglio sono state integralmente riconosciute secondo le ordinarie modalità previste dal MTR-3, non risultando necessario il ricorso agli strumenti di redistribuzione pluriennale disciplinati dall'art. 18.2.

Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel corso dell'attività istruttoria, AGER ha verificato la compatibilità delle entrate tariffarie risultanti dalla predisposizione del Piano Economico-Finanziario con il limite massimo di crescita annuale previsto dall'art. 4 del MTR-3, valutando altresì l'eventuale necessità di ricorrere alla facoltà di rimodulazione temporale disciplinata dall'art. 4.3 del Metodo.

All'esito delle verifiche effettuate è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione temporale di una quota delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita annuale, al fine di garantire il rispetto dei vincoli regolatori, assicurare una maggiore gradualità degli incrementi tariffari e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

AGER ha pertanto esercitato la facoltà prevista dall'art. 4.3 del MTR-3, rinviando il riconoscimento delle quote eccedenti alle annualità successive del medesimo periodo regolatorio. Gli importi oggetto di rimodulazione e la relativa distribuzione temporale sono riportati nella tabella seguente:

Anno di formazione del delta	Soggetto	Parte variabile (€)	Parte fissa (€)	Totale (€)	Anno di recupero
2022-2025	Comune di Surbo	136.543,18	90.349,14	226.892,32	2026
2026	Comune di Surbo	236.126,44	156.242,31	392.368,75	2027
2027	Comune di Surbo	260.005,25	172.042,65	432.047,90	2028
2028	Comune di Surbo	121.753,11	80.562,71	202.315,82	2029
Totale		754.427,98	499.196,81	1.253.624,79	

Le quote di entrate tariffarie eccedenti il limite alla crescita maturate nelle annualità pregresse 2022-2025, pari complessivamente a 226.892,32 euro e interamente riferite al Comune di Surbo, risultano integralmente riconosciute nell'annualità 2026 e non sono state oggetto di detrazione ai sensi dell'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF. La quota eccedente formatasi nell'annualità 2026, pari a 392.368,75 euro e interamente riferita al Comune di Surbo, è stata rinviata all'annualità 2027, nella quale risulta integralmente recuperata. La quota eccedente formatasi nell'annualità 2027, pari a 432.047,90 euro e interamente riferita al Comune di Surbo, è stata rinviata all'annualità 2028, nella quale risulta integralmente recuperata. La quota eccedente formatasi nell'annualità 2028, pari a 202.315,82 euro e interamente riferita al Comune di Surbo, è stata rinviata all'annualità 2029, nella quale risulta integralmente recuperata. Per l'annualità 2029 non si registrano ulteriori quote eccedenti il limite alla crescita annuale.

5.9 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che, con riferimento alle annualità 2026, 2027 e 2028 del periodo regolatorio 2026-2029, la quota di entrate tariffarie eccedente il limite alla crescita annuale è stata interamente rinviata alle annualità successive ai sensi dell'art. 4.3 del Metodo, secondo quanto illustrato al paragrafo 5.10, senza necessità di ricorrere, per nessuna delle predette annualità, all'istanza di cui all'art. 4.4. Il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità conferma, per tutte le annualità del periodo regolatorio, che non ricorre l'istanza di superamento del limite di cui all'art. 4.4.

In particolare, dalle verifiche effettuate sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità non emergono situazioni di squilibrio economico-finanziario della gestione tali da giustificare il ricorso alla procedura di superamento del limite di crescita prevista dall'art. 4.4 del MTR-3. Parimenti, non si rilevano esigenze connesse al conseguimento di specifici obiettivi di miglioramento del servizio o alla realizzazione di interventi straordinari tali da rendere necessario il riconoscimento di entrate tariffarie eccedenti i limiti ordinariamente determinati dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, l'ETC ritiene che il livello delle entrate tariffarie risultante dalla presente predisposizione sia idoneo a garantire la copertura dei costi riconosciuti e il mantenimento

dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel pieno rispetto dei limiti di crescita annuale previsti dalla regolazione vigente.

5.10 Riepilogo delle entrate tariffarie riconosciute per il periodo regolatorio 2026-2029

Descrizione	2026	2027	2028	2029
ΣTa ante detrazioni di cui all'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF (€)	3.525.054,93	3.713.956,46	3.640.554,81	3.408.872,01
Detrazioni di cui all'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
ΣTa post detrazioni di cui all'art. 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF (€)	3.525.054,93	3.713.956,46	3.640.554,81	3.408.872,01
ΣTmax (€)	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99	3.408.872,01
Quota eccedente rinviata alle annualità successive ai sensi dell'art. 4.3 del MTR-3 (€)	392.368,75	432.047,90	202.315,82	0,00
Entrate tariffarie riconosciute Ta (€)	3.132.686,18	3.281.908,55	3.438.238,99	3.408.872,01
di cui MONTECO S.p.A. (€)	1.635.683,64	1.671.044,66	1.579.381,52	1.577.430,80
di cui Comune di Surbo (€)	1.497.002,54	1.610.863,89	1.858.857,47	1.831.441,21
di cui parte variabile TVa (€)	1.959.536,10	2.012.783,30	2.086.767,15	2.070.268,12
di cui parte fissa TFa (€)	1.173.150,08	1.269.125,26	1.351.471,84	1.338.603,89

5.11 PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	SURBO			SURBO			SURBO			SURBO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	70.712	72.234	142.946	69.325	27.600	96.925	69.325	27.600	96.925	69.325	27.600	96.925
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	20.507	204.572	225.079	20.105	185.800	205.905	20.105	185.800	205.905	20.105	185.800	205.905
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	79.204	766.376	845.580	77.651	759.625	837.275	77.651	759.625	837.275	77.651	759.625	837.275
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	723.384	-	723.384	709.200	-	709.200	709.200	-	709.200	709.200	-	709.200
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS Δ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{AMT,TV}	15.219	-	15.219	39.353	-	39.353	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29	0,29
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{AC}	-	305.886	305.886	-	299.888	299.888	-	299.888	299.888	-	299.888	299.888
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo	-	88.401	88.401	-	86.668	86.668	-	86.668	86.668	-	86.668	86.668
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{IV}	-	144.556	144.556	16.248	268.673	284.921	-	260.005	260.005	-	121.753	121.753
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC Δ(T-Tmax) _{pre,TV,a}	-	144.556	144.556	-	236.126	236.126	-	260.005	260.005	-	121.753	121.753
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		187.301	187.301		185.878	185.878		185.878	185.878		185.878	185.878
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le	909.025	1.286.637	2.195.663	931.881	1.340.907	2.272.789	876.280	1.332.240	2.208.520	876.280	1.193.988	2.070.268
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	135.177	10.483	145.660	132.526	1.840	134.366	132.526	1.840	134.366	132.526	1.840	134.366
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	13.265	27.493	40.759	13.005	37.923	50.928	13.005	37.923	50.928	13.005	37.923	50.928
Costi generali di gestione CGG	556.989	35.871	592.860	546.068	11.462	557.530	546.068	11.462	557.530	546.068	11.462	557.530
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	1.683	14.577	16.259	1.650	27.602	29.252	1.650	27.602	29.252	1.650	27.602	29.252
Costi comuni CC	571.937	77.941	649.878	560.723	76.987	637.710	560.723	76.987	637.710	560.723	76.987	637.710
Ammortamenti Amm	11.131	-	11.131	10.198	-	10.198	9.849	-	9.849	7.898	-	7.898
Accantonamenti Acc	-	333.331	333.331	-	394.386	394.386	-	394.386	394.386	-	394.386	394.386
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	333.331	333.331	-	394.386	394.386	-	394.386	394.386	-	394.386	394.386
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	3	-	3	3	-	3	3	-	3	3	-	3
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	11.134	333.331	344.465	10.202	394.386	404.587	9.852	394.386	404.238	7.902	394.386	402.287
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO _{AMT+TV}	8.410	-	8.410	21.747	-	21.747	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	-	94.484	94.484	13.966	145.114	159.080	-	172.043	172.043	-	80.563	80.563
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC Δ(T-Tmax) _{pre,TF,a}	-	90.349	90.349	-	156.242	156.242	-	172.043	172.043	-	80.563	80.563
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		86.494	86.494		83.678	83.678		83.678	83.678		83.678	83.678
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detra	726.659	602.734	1.329.392	739.163	702.004	1.441.168	703.101	728.933	1.432.035	701.151	637.453	1.338.604
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.635.684	1.889.371	3.525.055	1.671.045	2.042.912	3.713.956	1.579.382	2.061.173	3.640.555	1.577.431	1.831.441	3.408.872
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.635.684	1.889.371	3.525.055	1.671.045	2.042.912	3.713.956	1.579.382	2.061.173	3.640.555	1.577.431	1.831.441	3.408.872

Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)		78%		78%		78%		78%		78%		
q _{a-2} · f _{on}		6.807		6.775		6.775		6.775		6.775		
costo unitario effettivo - C _{ueff} €cent/kg - (a-2)		42,82		44,14		46,24		48,44		48,44		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] [(abbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)]		37,94		37,94		37,94		37,94		37,94		
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - γ ₁		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂		-0,09		-0,09		-0,09		-0,09		-0,09		
Totale - γ		-0,09		-0,09		-0,09		-0,09		-0,09		
Coefficiente di gradualità - (1+ γ)		0,91		0,91		0,91		0,91		0,91		
Verifica del limite di crescita												
f _{PI_a}		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%		
coefficiente di recupero di produttività - X _a		0,14%		0,14%		0,14%		0,14%		0,14%		
coeff. Potenziamento del servizio - K _a		2,21%		1,05%		3,00%		3,00%		3,00%		
coeff. per recupero inflazione - CRI _a		0,79%		1,95%		0,00%		0,00%		0,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		4,76%		4,76%		4,76%		4,76%		4,76%		
(1+ρ)		1,0476		1,0476		1,0476		1,0476		1,0476		
ΣT _a		3.525.055		3.713.956		3.640.555		3.408.872		3.408.872		
ΣTV _{a-1}		1.689.235		1.959.536		2.012.783		2.086.767		2.086.767		
ΣTF _{a-1}		1.301.014		1.173.150		1.269.125		1.351.472		1.351.472		
ΣT _{a-1}		2.990.249		3.132.686		3.281.909		3.438.239		3.438.239		
ΣT _a / ΣT _{a-1}		1,1789		1,1856		1,1093		0,9915		0,9915		
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		3.132.686		3.281.909		3.438.239		3.408.872		3.408.872		
della (ΣT _a -ΣT _{max})		392.369		432.048		202.316		-		-		
Iva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	909.025	1.050.511	1.959.536	931.881	1.080.902	2.012.783	876.280	1.210.487	2.086.767	876.280	1.193.988	2.070.268
Ira dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	726.659	446.492	1.173.150	739.163	529.962	1.269.125	703.101	648.371	1.351.472	701.151	637.453	1.338.604
Ta=TVa+Ira dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	1.635.684	1.497.003	3.132.686	1.671.045	1.610.864	3.281.909	1.579.382	1.858.857	3.438.239	1.577.431	1.831.441	3.408.872
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile		24.931		23.481		23.481		23.481		23.481		23.481
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa		-		-		-		-		-		-
ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025		1.934.605		1.989.302		2.063.286		2.046.787		2.046.787		2.046.787
ΣIF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025		1.173.150		1.269.125		1.351.472		1.338.604		1.338.604		1.338.604
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025		3.107.755		3.258.427		3.414.758		3.385.391		3.385.391		3.385.391
Attività esterne Ciclo Integrato RU	9.086	-	9.086	9.086	-	9.086	9.086	-	9.086	9.086	-	9.086
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
R1 _a		0,89		0,89		0,89		0,89		0,89		0,89
Classe R1 _a		A		A		A		A		A		A
Obiettivo R1 _{a+2}		0,85		0,85		0,85		0,85		0,85		0,85
Classe obiettivo R1 _{a+2}		A		A		A		A		A		A
Macro Indicatore R2												
R2 _a		0,98		0,98		0,98		0,98		0,98		0,98
Classe R2 _a		A		A		A		A		A		A
Obiettivo R2 _{a+2}		0,95		0,95		0,95		0,95		0,95		0,95
Classe obiettivo R2 _{a+2}		A		A		A		A		A		A
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento												
AR ²⁰²⁵ sc_sl di partenza		254.749										
CRD ²⁰²⁵ sc_sl di partenza		398.759										
H di partenza		63,9%										
Classe di partenza		C										
H Target 2024		65,4%										
Classe target 2024		C										
Calcolo H effettivo												
AR ²⁰²⁵ sc_sl effettivo		305.886										
CRD ²⁰²⁵ sc_sl effettivo		331.485										
H effettivo effettivo		92,3%										
Classe H effettivo		A										
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		92,3%										
Classe H Target		A										
Riclassificazione H												
AR ²⁰²⁵ sc_sl riclassificato		-										
CRD ²⁰²⁵ sc_sl riclassificato		-										
H _a riclassificato		0,0%										
Componente COrdTV _a		-										

5.12 ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore

5.13 ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune